



## GRUPPO CONSILIARE COMUNALE LA CIVICA PER BOLZANO

Oltre-Weiter

Consigliere comunale Della Ratta Claudio

*claudio.della.ratta@comune.bolzano.it*

Al Presidente  
del Consiglio Comunale di Bolzano

SEGRETERIA GENERALE  
CONSIGLIO COMUNALE

25 -10- 2022

GENERALSEKRETARIAT  
GEMEINDERAT

MOZIONE n. 32/2022

### “AUMENTARE IL CONFERIMENTO DI RIFIUTI PRESSO IL TERMOVALORIZZATORE DI BOLZANO”

Si apprende dagli organi d'informazione che il termovalorizzatore di Bolzano funziona per una scelta solo politica ad un carico inferiore al 90% (l'11 agosto 2022 in un'intervista RAI all'ing. Giulio Angelucci, responsabile della gestione rifiuti della Provincia di Bolzano, è emerso che l'impianto di Econcenter lavora ad oggi all'85% delle sue capacità) laddove è stato invece collaudato per un funzionamento al 110%. Il limite di quantità imposto al gestore è di 130.000 tonnellate a prescindere dal potere calorifico del rifiuto trattato.

La potenza massima onnicomprensiva generata costantemente dal teleriscaldamento tramite i rifiuti è pari a circa 32 Megawatt (h24). Attualmente con questa produzione continua (che permette una fase di accumulo nella torre predisposta nei momenti di minor utilizzo – esempio fasce notturne) si riesce a coprire tutta la rete allacciata al teleriscaldamento. Rete che verrà ampliata e necessiterà di 60 MW di energia termica, con differenza da alimentare in altro modo (es. gas metano). A livello indicativo la città necessita di 120 MW di energia che potrebbero ridursi notevolmente con interventi strutturali sugli immobili per favorire il risparmio energetico.

Quando l'impianto è fermo (circa 5 settimane l'anno) per manutenzione e controlli (il cosiddetto "fermo tecnico") non si genera calore per il teleriscaldamento, che funziona così a gas metano. Per rendere meno impattante questo fermo si è deciso di spostarlo a settembre, rispetto ad ottobre, così non si blocca l'utilizzo del teleriscaldamento ad inizio dei mesi freddi, quando più si ha necessità del calore prodotto.

Capita inoltre che a gennaio non vi sia abbastanza materiale da bruciare per far funzionare appieno il termovalorizzatore, non solo perché vi è un grande impiego di energia termica durante i mesi più freddi, ma anche perché i rifiuti ad inizio anno non vengono regolarmente conferiti. Pertanto è previsto vengano ottimizzati i flussi per far funzionare quanto più possibile il termovalorizzatore a regime, senza necessità di acquisto di gas metano.

Si intende inoltre modificare il periodo di calcolo della misura massima dei rifiuti da gestire nel termovalorizzatore (130.000 tonnellate annue), anticipando la rendicontazione a settembre (130.000 tonnellate di rifiuti da bruciare nel periodo

settembre2022/settembre2023) rispetto a fine anno in coincidenza con il consumo nell'anno solare (per non rischiare di avere raggiunto il limite massimo nel periodo invernale di maggior utilizzo).

Con questi interventi si intenderebbe sopperire almeno in parte (ed escluso il periodo di "fermo tecnico") all'utilizzo del metano (pari a circa il 10% del fabbisogno globale) per far funzionare il teleriscaldamento ed ampliare così la percentuale di energia (circa il 90%) generata tramite il calore prodotto dal termovalorizzatore, anche perché il costo totale del metano acquistato e utilizzato (10%) nei periodi di fermo impianto o nei periodi di carenza rifiuti, supera del 50% il costo totale della biomassa prodotta e utilizzata (90%). Se per il metano si spendono ad esempio 2,2 milioni di euro, per il calore prodotto dai rifiuti si spendono 1,5 milioni di euro.

Questo comporta che il teleriscaldamento, pur più conveniente di altre modalità di riscaldamento perché meno dipendente da combustibili fossili, risente notevolmente anch'esso dei recenti aumenti dei costi energetici.

Si deduce facilmente che se il termovalorizzatore funzionasse a pieno carico, si potrebbe quasi azzerare l'approvvigionamento di metano a favore della bolletta di cittadini, imprese e dello stesso Comune che ha molti suoi edifici collegati al teleriscaldamento.

Si rammenta inoltre che lo studio "Landmonitoring" condotto dall'Università di Trento e dall'Istituto Mario Negri e presentato al precedente Consiglio Comunale, ha rilevato un'incidenza pressoché nulla sulla qualità dell'aria della conca di Bolzano. Anzi, grazie all'utilizzo del calore prodotto, ha permesso di eliminare migliaia di caldaie condominiali ed aziendali con il relativo consumo di combustibile fossile.

Pertanto, a livello ambientale oltre che economico, si avrebbero dei vantaggi se vi fosse la possibilità di trattare, anche solo per un periodo transitorio di alcuni anni, una quantità di rifiuti maggiore permettendo un funzionamento a pieno carico del termovalorizzatore. Si potrebbe così mettere a disposizione della cittadinanza grandi quantità di energia pulita e quasi totalmente indipendente dai combustibili fossili.

Siamo consapevoli che l'aumento della misura massima dei rifiuti da gestire è comunque soggetta a modifiche al Piano gestione Rifiuti Provinciale e all'Istruttoria tecnica dell'impianto (modifiche che richiederebbero circa un anno di tempo), e che, anche per tale motivo, oltre che per gli accorgimenti di mitigazione introdotti e per altri di possibile introduzione (ad esempio agendo sui conferimenti della periferia che potrebbe fare minimi stoccaggi o chiedendo a Trento di apportare più rifiuti in inverno rispetto all'estate ove l'energia è meno utilizzata e la produzione meno marcata), alcuni dei referenti tecnici provinciali si siano dichiarati scettici sulla necessità di tale maggior apporto di rifiuti.

Considerando però che alcune delle misure suggerite sono forse poco incisive (variare la calendarizzazione del calcolo del totale delle tonnellate conferite, anticipandola a settembre, non impatta sull'energia prodotta e sul materiale necessario per produrla ma rappresenta solo un artificio contabile) o già in essere (anticipare il fermo impianto a settembre, non rappresenta una vera anticipazione perché, salvo lo scorso anno ove è sorto un problema contingente che ha indotto il posticipo del fermo ad ottobre, il fermo tecnico è sempre avvenuto attorno alla metà di settembre), o ancora da organizzare e verificare nella sua

possibilità di attuazione (ottimizzazione dei flussi conferiti ad inizio gennaio), una ulteriore riflessione sull'opportunità di aumentare i conferimenti di rifiuti presso il termovalorizzatore potrebbe essere non solo auspicabile ma anche necessaria (e vantaggiosa).

Considerato che in un servizio RAI degli scorsi giorni si è informata l'utenza che le bollette per i cittadini allacciati al teleriscaldamento del comune di Bressanone raddoppieranno perché tale impianto funziona a metano e che le bollette per i cittadini allacciati al teleriscaldamento del comune di Bolzano subiranno un aumento del 40% causa i maggiori costi del metano.

Considerato inoltre che in un servizio RAI trasmesso il 24 ottobre, oltre a venire confermati i già emersi problemi in essere nella provincia di Trento per le circa 60.000 tonnellate di rifiuti in eccesso da smaltire con l'aiuto di altri territori, è stato ricordato che per ogni tonnellata di rifiuti conferita fuori dalla provincia di Trento il corrispettivo pagato è pari a 225 euro, ben più elevato dei circa 90 euro a tonnellata pagati dai bolzanini, e pertanto aumentare la quota dei conferimenti da Trento, oltre a permettere un più efficace utilizzo del termovalorizzatore garantirebbe dei profitti non indifferenti.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale **IMPEGNA** il Sindaco e la Giunta

- ad attivarsi presso la Provincia Autonoma di Bolzano per trasmettere la volontà espressa dal Consiglio Comunale tramite l'approvazione di questo documento, di ampliare per quanto possibile il conferimento di rifiuti presso l'inceneritore di Bolzano al fine di ridurre la dipendenza dello stesso dal gas metano e generare profitti economici (ed ambientali) per la comunità altoatesina.

Bolzano, 25.10.2022

---

**Claudio Della Ratta**

---

**Gabriele Giovannetti**

---

**Roberto Zanin**

---

**Gabriele Repetto**

---

**Barbara Pegoraro**

---

**Luigi Nevola**

---

**Walter Seppi**

---

**Mirche Hristov**